

Spettabile DATEC
Dipartimento federale dell'energia
dei trasporti e delle comunicazioni
Palazzo federale nord
Kochergasse 10
CH-3003 Bern

Mendrisio, 18 settembre 2008

C.p.c. USTRA; Dipartimento del territorio; Comuni di Mendrisio, Rancate, Ligornetto;
Commissione dei trasporti del Mendrisiotto

Concerne riorganizzazione dello svincolo di Mendrisio N2 Nord/SPA 394

Egregi signori,

nella nostra qualità di cittadini di Mendrisio, di Rancate e di Ligornetto abbiamo esaminato i progetti esposti presso l'Ufficio tecnico di Mendrisio e ritenendoci legittimati in quanto abitanti dei comuni interessati presentiamo la seguente

OPPOSIZIONE

1. Dati di partenza

1.1. È accertato che esistono problemi di fluidità della circolazione veicolare e anche di pericolo per gli utenti in determinati momenti della giornata nei punti seguenti:

- Rotonda di Mendrisio (prima dell'N2)
- Sbocchi a T sulla strada di collegamento con Rancate in Zona Tana e in zona San Giovanni (sprovvisti di rotonde)
- Colonne in vari punti a dipendenza dell'alta frequenza di pubblico ai centri commerciali nella piana di San Martino e del traffico di frontalieri provenienti dalle zone industriali nei momenti di punta al mattino e in prima serata.

1.2. L'attuale svincolo di Mendrisio con i relativi annessi e prolungamenti è ormai da considerare un'entità acquisita e integrata nel paesaggio mendrisiense anche se a patirne è stato soprattutto il fiume Laveggio ed alcuni luoghi di interesse paesaggistico e naturalistico come la zona della Tana e del Pizzöö in territorio di Rancate.

1.3. Siamo comunque del parere che il sacrificio di territorio avvenuto sinora sia da considerare come un massimo compatibile con le caratteristiche dimensionali e formali dei luoghi toccati e che esso non sia più superabile.

2. Valutazione ed elementi critici

2.1. Considerato quanto precede riteniamo che alcune migliorie debbano essere apportate in alcuni punti del complesso sistema dello svincolo per attenuare e se possibile eliminare gli inconvenienti cui si è accennato nel punto 1.1. Per esempio le due nuove rotonde disegnate in zona Tana e in zona San Giovanni appaiono un'indicazione ragionevole per risolvere la pericolosità degli sbocchi in quei due punti. Così pure riteniamo che l'idea di raccordare la via Penate allo svincolo sotto Rancate sia adeguata per dar sfogo in particolare al traffico dei frontalieri in determinati momenti della giornata.

2.2. Quello che invece non convince per nulla è il sovradimensionamento dell'intervento con la creazione di quattro corsie della N2 in senso nord – sud ed altrettante in senso sud – nord. Così pure non convince il grande raccordo SPA 394 – N2 in zona Tana e l'allargamento del tracciato Mendrisio – Stabio est a lato del tracciato già esistente. La rotonda detta rotonda Laveggio insisterà in modo molto invasivo sul Laveggio stesso, già oggi fortemente compromesso. Vi saranno nuove costruzioni di grandi muri di sostegno e di importanti ripari fonici in elevazione, in conseguenza dell'inevitabile aumento del traffico automobilistico e soprattutto camionale.

2.3. L'impressione generale è che gli enormi interventi previsti per un totale di fr. 83'000'000 (comprese le spese collaterali) non sia determinato solo dall'esigenza di apportare alcuni miglioramenti al traffico locale, ma dall'intenzione di inserire il nuovo svincolo di Mendrisio in un più vasto sistema di rete autostradale che in un futuro non lontano raggiungerà il valico del Gaggiolo e quindi Malnate – Varese da un lato e il casello di Como dall'altro (quindi l'autostrada dei laghi). Ciò significherebbe che oltre ai danni ambientali inevitabili (inquinamento, rumore, aumento del carico di traffico soprattutto camionale, ecc.) il paesaggio del Mendrisiotto e soprattutto la zona compresa tra Mendrisio, Rancate, Ligornetto e Genestrerio subirà un'ulteriore grave alterazione. Una zona già sovraccarica di infrastrutture di ogni genere subirà nuove incisioni e appesantimenti con ulteriore sacrificio di aree e di vedute pregiate senza nessuna contropartita di un qualche rilievo. La tanto decantata Campagna Adorna, già oggi fortemente compromessa, subirà nuovi colpi e soprattutto risulterà ulteriormente predisposta per nuovi insediamenti, preludio alla sua distruzione.

2.4. Tutto ciò oltre a rappresentare ulteriori pesanti gravami ambientali è anche in contrasto con quanto disposto dal decreto legislativo sulla protezione della natura e del paesaggio e dal relativo regolamento d'applicazione del 1974, con le modifiche del 1975 e 1982.

3. Conclusione

In considerazione di tutto quanto precede e in special modo di quanto detto nel punto 2.4, formuliamo regolare opposizione al progetto presentato precisando che:

- Questa opposizione riguarda le opere nel loro insieme ma non deve impedire, anzi auspica, che le migliorie necessarie cui è stato accennato nel punto 2.1 siano al più presto progettate e realizzate.
- Questa opposizione sollecita un riesame generale del progetto in vista di un suo ragionevole ridimensionamento che tenga conto delle esigenze di protezione ambientale, di protezione paesaggistica e di salvaguardia di tutti i valori naturalistici ancora presenti nella zona.
- Questa opposizione chiede che siano date garanzie esplicite che le opere previste non rappresentino la premessa per la futura realizzazione di un raccordo autostradale Stabio – Gaggiolo e di un raddoppio delle corsie dell'attuale superstrada Mendrisio Stabio.

Con distinti ossequi

I cittadini di Ligornetto

Danilo Bianchi (consigliere comunale)
Maria Antonietta Pagani (consigliere comunale)
Francesco Pagani (consigliere comunale)
Lorenzo Piffaretti (consigliere comunale)
Maurizio Wastavino (consigliere comunale)

I cittadini di Mendriso

Milena Garobbio (consigliere comunale)
Rosanna Coduri (consigliere comunale)
Americo Albisetti
Monica Fischer (consigliere comunale)
Elena Casabianca (consigliere comunale)
Pietro Bazzero
Giorgio Comi (consigliere comunale)

I cittadini di Rancate

Filippo De Gottardi (consigliere comunale)
Caterina Gambazzi (consigliere comunale)